

Selezionati tra 535. Ben 21 le donne vincitrici, tra di esse anche la sorella d'un giocatore viola

Tassisti giovani e più colti

Stilata la graduatoria provvisoria dei 60 vincitori. Età media 38 anni

FIRENZE - Italiano. Età media 38 anni. Conoscenza di almeno una lingua straniera.

E' questo l'identikit dei 60 vincitori del bando di gara indetto dall'assessorato alle attività produttive per l'assegnazione di 60 nuove licenze taxi. E' stata stilata la graduatoria provvisoria che, dopo l'adempimento delle procedure burocratiche e la verifica del possesso di tutti i titoli dichiarati dai partecipanti, entro i primi di settembre diventerà la graduatoria definitiva.

"E' interessante che un terzo degli assegnatari sono donne, senza aver riservato nessuna quota rosa, come invece ci era stato chiesto dalla commissione nazionale delle pari opportunità ma non abbiamo potuto farlo perché sarebbe stato illegittimo - ha commentato l'assessore Silvano Gori -. Sono anche molti i diplomati ed i laureati e soprattutto tutti conoscono almeno una lingua straniera e questo rappresenta un aumento del livello culturale. Importante anche l'età media piuttosto bassa: è una risposta rilevante dei giovani che vogliono investire in questa professione". Infatti, dei 60 vincitori, 21 sono donne (pari al 35%), 44 sono diplomati (di cui 13 in discipline linguistiche) e 10 sono laureati (di cui uno in lingue).

Il vincitore "più anziano" è del 1948 e due più giovani hanno ventisette anni. Due nuovi tassisti sono guide turistiche (e quindi dovranno lasciare l'attuale professione). Tra i vincitori, c'è anche la sorella di un giocatore della Fiorentina.

I 60 vincitori sono stati selezionati tra i 535 candidati che hanno partecipato al concorso: le domande presentate sono state 597. Tra i candidati che in classifica hanno ottenuto uguale punteggio, come previsto dal-

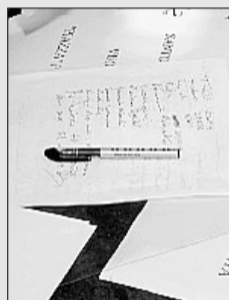


Licenze taxi Stilata la graduatoria provvisoria dei 60 vincitori

Ecco dove

Raccolta firme per il Referendum elettorale

FIRENZE - Si mobilita il Comitato per il Referendum Toscana e a Firenze organizza ogni giorno tavoli per la raccolta firme. Visto che nei Comuni, per motivi tecnici e burocratici, non è più possibile firmare, ecco i punti raccolta dove i cittadini che non lo hanno ancora fatto possono firmare per il Referendum: oggi sabato 14 luglio piazza dell'Isolotto dalle 10 alle 13; passerella delle Cascine dalle 15 alle 18; dalle 20 e per tutta la notte alla Festa de L'Unità di Firenze. Domani 15 luglio piazza Santo Spirito dalle 10 alle 13; lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 in piazza Dalmazia dalle 10 alle 18. Mercoledì 18 alla Festa de L'Unità di Firenze (Fortezza da Basso) alle 21 in occasione del dibattito sul Referendum con Giovanni Guzzetta, presidente del Comitato promotore del Referendum elettorale, Marco Filippeschi, deputato Ds e Carlo Fusaro, portavoce Co.To.RE (Comitato toscano per il Referendum), sarà allestito un tavolo per la raccolta firme.



la legge regionale, hanno prevalso coloro che erano già collaboratori di tassisti ed in caso di ulteriore parità,

la priorità è stata assegnata al concorrente più giovane. A metà settembre, questi 60 nuovi tassisti saranno im-

piegati anche per il trasporto su taxi multiplo che quindi diventerà un servizio effettivo.

Protesta della Lega Nord contro la proposta di Palazzo Vecchio

Un lavoro per i venditori abusivi: scoppia la polemica

FIRENZE - Fa discutere l'iniziativa di Palazzo Vecchio di assumere trenta "vu compra" abusivi entro settembre e altri venti entro

dicembre. Un'iniziativa caldeggiata dall'assessore al Lavoro Riccardo Nencini, che ha annunciato l'immediata e reale disponibilità di trenta posti di lavoro reperiti da tutte le associazioni di categoria, artigiani, lega cooperative e Confindustria, che

si sono incontrate con i consoli di Senegal e Cina e rappresentanti di molte comunità. Una sfida all'abusivismo che mira all'integrazione di extracomunitari con uno stipendio sicuro, un'offerta di servizi e ferie che altrimenti molti abusivi non potrebbero mai conoscere.

Secondo l'assessore Nencini i 30 "vu compra", che potranno lasciare definitivamente il tappetino, il sacco e l'ansia scappa e fuggi, potranno accedere

re a lavori come facchinaggio, elettricisti, idraulici o in imprese di pulizie. L'incontro di giovedì ha immediatamente scatenato dure critiche da parte della Lega Nord Toscana, che si è dichiarata indignata "sapendo

quanto sia difficile per molti fiorentini arrivare a fine mese o trovare un lavoro".

Annunciata una manifestazione di protesta. Insomma un'iniziativa, quella di Palazzo Vecchio, che secondo i rappresentanti della Lega non risolverebbe certo il problema dell'abusivismo in città.



Venditori abusivi: un progetto per favorire l'integrazione

La posta di Umberto Cecchi

Le lettere, non devono superare le 30 righe di testo. Non si accettano lettere anonime.

L'indirizzo di posta elettronica è umbertocecchi@libero.it.

L'indirizzo per la posta ordinaria è via Cimabue 43 - 50121 Firenze

I cittadini riscoprono la voglia di partecipazione Il dilemma tramvia risveglia Firenze

Caro direttore non finirò mai di indignarmi, di fronte alle furbate che i nostri politici mettono in atto appena possono. Sono una cosiddetta irriducibile della tramvia, fra quelle e quelli che fin dall'inizio di questa storia si sono opposti al progetto così com'è stato fatto, ma sulla mia strada di proteste e di scontri con Matulli, il vicesindaco che si è preso sulle spalle le responsabilità che avrebbe dovuto prendersi il sindaco, e coi progettisti, non ho mai, dico mai, trovato un rappresentante di Forza Italia che ci abbia dato man forte. Poi improvvisamente, scopro che anche Forza Italia ha capito che si sta facendo una tramvia a Firenze, e chi sa come mai si ridesta e addirittura i giornali parlano di un certo Bonaiuti, mai visto in giro, che sostiene di opporsi alla nascita dell'infrastruttura, che purtroppo ormai è nata e fermarla è difficile. Non so cosa sia successo, ma sono convinta di una cosa: qualcuno in maggioranza ha fatto uno sgarbo all'opposizione e ha ridestato la bestia addormentata che era in lei.

Carla M. L'irriducibile.

Il problema della tramvia è l'unico che sia riuscito a ridestare davvero Firenze e l'assopito interesse dei fiorentini per la loro città, che, devo dire, è stata concitata mica male, fra silenzi profondi e altrettanto profondo disinteresse generale. Così che le critiche a certe amministrazioni sono giustificate. Ma le amministrazioni non sono le sole colpevoli, lo sono

anche i fiorentini con il loro snobismo: sembrano sempre superiori e disinteressati a tutto, fin che, a un tratto, non entrano in rivolta. E la tramvia ha provocato questa rivolta. E ha addirittura fatto interessare Bonaiuti alla sua Firenze, della quale si era dimenticato per anni annorum. In verità il governo Berlusconi, fra tante altre opere pubbliche di un certo interesse nazionale, aveva autorizzato la messa in

opera per la realizzazione della tramvia fiorentina, ma aveva autorizzato una tramvia un po' diversa da quella che ci troviamo oggi di fronte, divisa in tre grandi tronconi, almeno uno dei quali profondamente discutibile. Anche il sindaco di Firenze aveva firmato per il muro davanti alla Fortezza, ma non certo per "quel" muro, fidando nei suoi collaboratori, e poi ci si è accorti dello scem-pio. Quindi il governo Berlusconi aveva detto sì alla tramvia, ma era un discorso diverso. Inatteso è invece il risveglio di Forza Italia, che, mentre Alleanza Nazionale e altri dicevano no all'infrastruttura così com'era concepita, taceva.

Certo, qualcosa deve essere successo, forse sono saltati alcuni accordi importanti ed è scattata una reazione immediata. Credo tuttavia che queste siano prese di posizioni tardive: se non ci riesce Razzanelli, a fermare la tramvia, il solo che abbia lottato con le unghie e coi denti fin dall'inizio, non credo ci riuscirà nessuno. E inoltre: non si tratta di fermarla, che una tramvia a Firenze, se ben congegnata, potrebbe essere davvero utile: si tratta di fare un progetto che si adatti alla città. Tutto lì. Cum grano salis.



Tramvia 'Occorrono 10mila firme entro il 15 ottobre' Linea 2: al via la petizione

FIRENZE - Via alla raccolta delle firme anche per il referendum sulla linea 2 della tramvia. Dopo le 13mila raccolte per la linea 3, da lunedì prossimo sarà possibile firmare, a Palazzo Vecchio e nelle sedi di Quartiere, anche per la linea che andrà da Peretola a piazza della Libertà, passando per piazza Duomo.

"Dobbiamo raccogliere 10mila firme entro il 15 ottobre, ma contiamo di farcela per la fine di settembre - ha spiegato il capogruppo dell'Udc Mario Razzanelli - più le persone sono informate e sensibilizzate, più il dissenso verso il progetto della tramvia aumenta. La differenza sostanziale col quesito che riguarda la linea 3 - ha spiegato l'esponente del centrodestra - è che stavolta comprende anche la delibera 1/14 del 24 gennaio 2000, in cui si approva il progetto preliminare della linea 2 tra Peretola e piazza della Libertà. Ecco, questa delibera si può definire 'la madre' di tutte le altre che si sono susseguite. A questo punto, il vicesindaco Matulli non può più contare, per annullare il referendum, su eventuali cambiamenti apportati alle delibere oggetto del progetto esecutivo. Infatti, anche se fossero fatte modifiche sostanziali al progetto esecutivo, il referendum sulla linea 2 si svolgerebbe comunque perché rimarrebbe operativa la 'delibera madre' del 2000".

"Il referendum sulla linea 2 diventerà un caso internazionale -

ha osservato Razzanelli - perché il passaggio di un treno attorno al Duomo di Firenze non può che scuotere le coscienze del mondo intero".

Il capogruppo dell'UDC è tornato anche sulla questione dei 180 alberi che, lunedì mattina, verranno abbattuti in viale Morgagni.

"Un'ulteriore violenza verso la città di Firenze - ha commentato - il fatto è che i nostri amministratori hanno un concetto giacobino del potere. Pensano di detenere la verità assoluta e che il popolo debba solo obbedire. Invece farebbero bene a finire i lavori della linea 1 alla svelta, visto che per ogni mese di ritardo il Comune deve sborsare 800mila euro di penale e che sono già stati accumulati ben 17 mesi di ritardo, e dirot-

tare gli investimenti per le linee 2 e 3 nella costruzione del micro-metro, che risolverebbe i problemi del traffico di Firenze e non creerebbe problemi per quanto riguarda i cantieri, visto che verrebbe tutto scavato in talpa".

Secondo Mario Bencivenni, rappresentante dei comitati cittadini, "con l'inquinamento che c'è in città, tagliare gli alberi è da folli. Solo in via del Sansovino hanno abbattuto 66 pini. E non hanno ripiantato niente".

"Visto che i nostri amministratori ci fanno sempre vedere le tramvie costruite all'estero - ha aggiunto Rita Monaco, presidente dell'Associazione Linea 3 - vorremmo ricordare loro che negli altri paesi le piante sono tenute in ben altra considerazione".

C'è un percorso alternativo

Chiusa via Novoli con Torre Agli

FIRENZE - Proseguono i lavori propedeutici alla realizzazione della seconda linea della tramvia in via di Novoli. Come annunciato, da ieri è stata chiusa l'intersezione tra via di Novoli e via Torre degli Agli per lo spostamento dei sottoservizi. I veicoli provenienti dal centro in uscita dalla città potranno proseguire a diritto mentre quelli in arrivo da viale Guidoni attraverso via Torre degli Agli dovranno utilizzare un percorso alternativo: ovvero svoltare a destra in via Giardino della Bizzarria e poi a sinistra imboccando via Lippi e Macia per poi tornare in via di Novoli. I lavori dovrebbero terminare in un paio di settimane.